

# «Iren, Villani abbandoni un incarico»

## *I grillini: ecco la mozione anticasta, lasci il consiglio regionale*

**REGGIO.** Il consigliere regionale del Pdl, Luigi Giuseppe Villani, nominato vicepresidente di Iren, si dimetta dall'assemblea legislativa. A chiederlo a Reggio è una mozione «anticasta» del consigliere comunale del gruppo a cinque stelle, Matteo Olivieri in cui si legge: «Purtroppo in Italia si assiste sempre più spesso ad accumuli di cariche da parte di eletti sia nelle istituzioni che in enti partecipati dalle stesse. Questo compromette il lavoro di queste persone oltre a rappresentare pericolose concentrazioni di poteri nelle mani di poche persone. L'importanza della carica assunta da Villani in Iren suggerirebbe, per poter esercitare al meglio le sue funzioni, le dimissioni da

consigliere regionale». Per questo il documento invita «il Comune di Reggio, in quanto azionista di Iren Spa per la quota dell'8,376%, a chiedere alla società in questione e al suo vicepresidente Luigi Giuseppe Villani di dimettersi da consigliere regionale per poter esercitare al meglio le sue funzioni ed evitare accumuli di cariche».

I grillini, dunque, vanno all'attacco dei doppi incarichi: «L'importanza della carica assunta dal Villani in Iren Spa — prosegue Olivieri — suggerirebbe, per poter esercitare al meglio le proprie funzioni, le dimissioni da consigliere regionale. Il consiglio comunale di Reggio all'unanimità in data 26 luglio 2010 ha votato una mozione propo-

sta» dallo stesso capogruppo dei grillini in Comune «che dava mandato al Comune di Reggio in sede di assemblea di proporre un taglio degli stipendi dei manager di Iren Spa». E anche in virtù di questo votom, si auspica che «il consiglio comunale di Reggio possa arrivare a invitare il Comune di Reggio in quanto azionista di Iren Spa per la quota dell'8,376% a chiedere alla società in questione ed al suo vicepresidente Luigi Giuseppe Villani di dimettersi da consigliere regionale per poter esercitare al meglio le sue funzioni ed evitare accumuli di cariche». Nel mirino dei grillini, partiti come Pd, Pdl e Lega Nord, che dovranno esprimersi chiaramente sulla questione.